

Data: 10.12.2020 Pag.: 1,2
 Size: 604 cm2 AVE: € 135900.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 277791
 Lettori: 2045000



Passa il nuovo salva Stati, resta la tensione. Zingaretti: «Serve più collegialità». La Lombardia da domenica è zona gialla

Sì al Mes, ma il governo vacilla

Renzi attacca: «Non votiamo questo Recovery». Conte: «Non sto commissariando la politica»

La maggioranza tiene, il nuovo Mes passa. Ma il voto in Parlamento non allenta la tensione all'interno della coalizione che sostiene il governo. E Conte resta in bilico. Il prossimo scoglio è il Recovery fund. E proprio su questo il leader di Italia viva Matteo Renzi attacca il premier: «Così com'è non lo voteremo mai».

Il M5S contiene i malumori: 13 no alla Camera e 2 al Senato (con 9 assenti)

Il leader Iv: Recovery, votiamo contro. Se vuole poltrone ci sono le nostre

Passa il Mes, ma è alta tensione Renzi in Aula evoca la crisi

ROMA La lunga giornata del voto sulla riforma del Fondo salva Stati ha il momento clou alle 19 e 30 quando a Palazzo Madama Matteo Renzi si alza e inizia la dichiarazione di voto che è di fatto un ultimatum al premier: «Noi non scambieremo il nostro sì alla proposta di governance con uno strapuntino». Italia viva voterà la riforma del Mes ma Renzi guarda già oltre, al Recovery plan: «La task force non può sostituire il Parlamento: dov'è il sindacato? Ma non è solo un problema di metodo, anche di merito. Come si fa a dare 9 miliardi alla Sanità?». L'avvertimento dell'ex premier arriva forte e chiaro a Conte: «Se c'è una norma che mette la governance con i servizi votiamo no». Infine l'ultimo affondo rimettendo sul tavolo la delegazione ministeriale: «Presidente, se ha bisogno di qualche poltrona ce ne sono tre, due da ministro e una da sottosegretario».

Gli applausi arrivano dai

banchi del centrodestra. Isabella Rauti di Fratelli d'Italia plaude all'ex rottamatore: «che parla come l'opposizione». Matteo Salvini si avvicina all'ex premier per un saluto. Poche ore prima il presidente del Consiglio ha provato a tendere la mano all'intera maggioranza ma anche l'opposizione: «Il governo ha bisogno anche della massima coesione delle forze di maggioranza per continuare a battersi in Ue». Va da sé, Matteo Salvini esprime la sua contrarietà al Mes: «È il Robin Hood al contrario, toglie soldi a chi ha bisogno per salvare le banche tedesche». Salvo poi aprire al confronto con il governo: «La Lega e tutto il centrodestra sono pronti a discutere». Non a caso quando il leader del Carroccio finisce il suo intervento si avvicina al premier per un breve colloquio recla-

mando un incontro urgente sull'apertura delle scuole e sulle chiusure del Natale.

La giornata scivola via con due passaggi favorevoli per il governo. A Palazzo Madama la risoluzione di maggioranza ottiene 156 sì, 129 contrari e 4 astenuti. Cinque voti in meno della maggioranza assoluta, in questo caso non richiesta. Si registrano delle defezioni all'interno del M5S: 9 assenti e 2 contrari, Mattia Crucioli e Bianca Laura Granato. A ciò si aggiungono i 9 del gruppo di Forza Italia che non partecipano al voto. Fra gli altri i tre Udc, il dubbioso Andrea Cingini, l'avvocato Nicolò Ghedini, Salvatore Sciascia. Anche a Montecitorio la maggioranza supera la prova. La risoluzione giallorossa si vota per parti separate: il grosso passa con 314 voti favorevoli, ma i numeri si assottigliano quando si entra nello specifico della ri-

Il premier e Salvini

Il leader leghista

si apparta col premier per parlare delle misure anti Covid

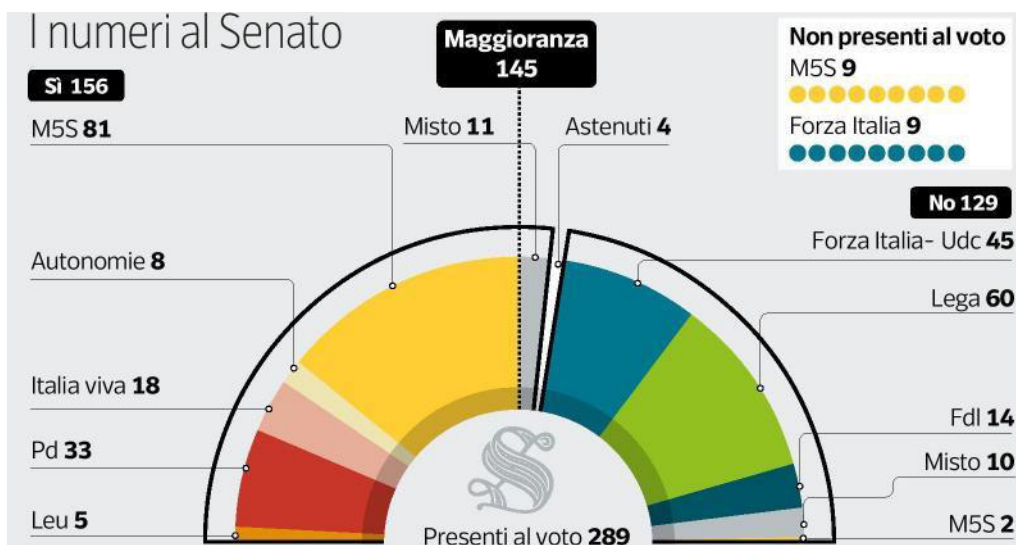
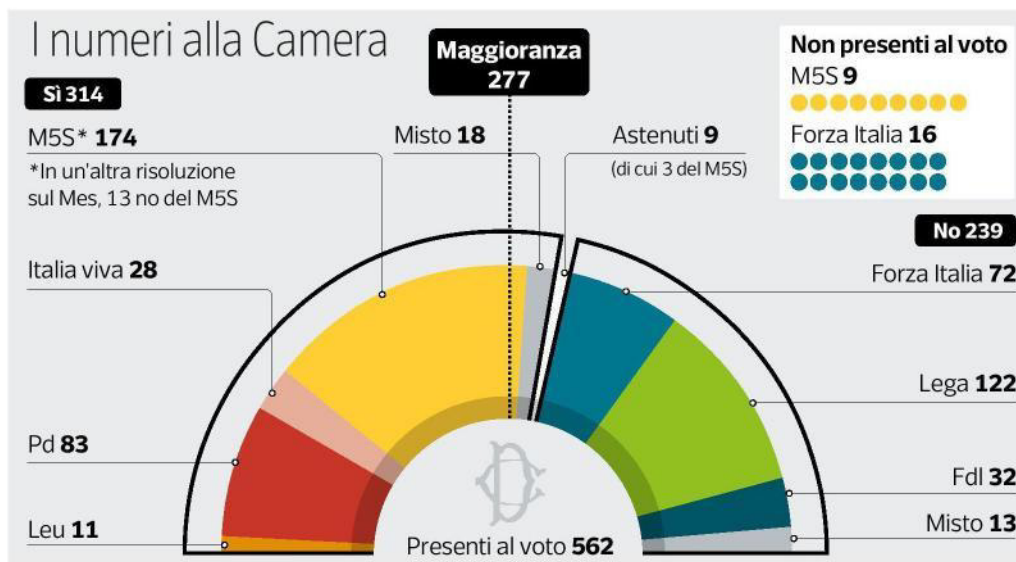
forma del Mes. In questo caso i consensi scendono a quota 297 con 256 contrari e 7 astenuti. E tra i contrari si annoverano ben 13 grillini, dagli irriducibili anti Mes — Alvisio Maniero e Raphael Raduzzi — ad Andrea Coletti e Francesco Forniciti. In casa azzurra 16 deputati non partecipano al voto. Ma in realtà, il dissenso si può ascrivere solo al duo Renato Brunetta e Renata Polverini, dall'inizio pro riforma del Mes. Curiosità: non ha preso parte alla votazione la fidanzata del Cavaliere, Marta Fascina. Fonti azzurre assicurano che «si trovava a Valbonne con il presidente». Caso chiuso.

Fatto sta che la giornata si arricchisce di un altro passaggio delicato: il voto sul decreto Sicurezza nell'aula di Montecitorio. Il provvedimento ottiene il via libera ma tre grillini si oppongono e 5 si astengono.

Giuseppe Alberto Falci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 10.12.2020 Pag.: 1,2
 Size: 604 cm2 AVE: € 135900.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 277791
 Lettori: 2045000



462
giorni
 La durata del governo
 Conte II: l'esecutivo
 ha giurato al Quirinale
 il 5 settembre 2019